

Discorso del vicepresidente americano a Pechino

Mondale: «Gli USA vogliono una Cina forte e moderna»

Il suo intervento teletrasmissivo in tutto il paese - Cospicui accordi economici - Impegno per la clausola della «nazione più favorita» - L'incontro con Deng



PECHINO — Il vicepresidente degli Stati Uniti, Walter Mondale, in un discorso all'università di Pechino che è stato teletrasmissivo in tutto il paese, ha definito le relazioni cino-americane come un legame indispensabile all'equilibrio internazionale e corrispondente all'interesse degli USA. È stato il primo discorso rivolto da un dirigente americano direttamente ai cittadini della Repubblica popolare cinese. Mondale ha enumerato quattro punti a concreta testimonianza dell'importanza attribuita dagli Stati Uniti alle relazioni con la Cina: anzitutto la promessa che, «prima della fine dell'anno» verrà sottoposto all'approvazione del Congresso l'accordo commerciale con la clausola

Articolo del «Quotidiano del popolo»

Nuova polemica a Pechino contro il «deviazionismo»

Scritto postumo di Zhang Wentian, segretario generale del PCC negli anni '50, recentemente riabilitato

PECHINO — La stampa cinese torna oggi a definire «più pericoloso il deviazionismo di sinistra», rispetto a quello di destra. Potrebbe trattarsi di una ripresa degli attacchi contro le forze legate alla «banda dei quattro», in vista di una riunione plenaria del Comitato centrale che alcune fonti prevedono per la fine del mese prossimo. La pubblicazione postuma di un articolo dell'ex segretario generale del partito Zhang Wentian sembra confermare questa impressione. Tre anni dopo la sua morte egli è stato ufficialmente riabilitato, nei giorni scorsi, dalle accuse rivoltegli alla fine degli anni '50, come fautore delle «idee capitalistiche». L'articolo, pubblicato dal «Quotidiano del popolo», riguarda la «corretta forma della lotta all'interno del PC» e afferma, tra l'altro, che questa lotta è un «fenomeno normale» nella vita del partito, «una manifestazione concreta della sua vitalità e combattività». Secondo Zhang Wentian, che fu più volte tra gli oppositori di Mao Tse Tung,

è specialmente il «deviazionismo di sinistra» che va combattuto, anche se soltanto «con i mezzi della critica e dell'autocritica e non della repressione». Questi orientamenti appaiono almeno parzialmente conformati dalla tolleranza ultimamente dimostrata verso gli esponenti del Movimento democratico a Pechino. Già da qualche tempo il «muro della democrazia», nel quartiere di Xidan, aveva ricominciato ad essere ricoperto di manifesti, come avveniva nell'inverno scorso e nella primavera, almeno fino alla decisione che aveva imposto misure severamente limitative. Secondo alcune testimonianze, anzi, domenica sera si sarebbe tenuto un raduno di parecchie centinaia di giovani, proprio nel quartiere di Xidan. I partecipanti, oltre ad esprimere disapprovazione per le norme municipali che impongono restrizioni all'affissione dei manifesti a grandi caratteri, avrebbero chiesto la liberazione degli attivisti che furono arrestati in primavera.

Incidenti di frontiera tra la Cina e il Vietnam

HANOI — Il 24 agosto duecento soldati cinesi sono penetrati in territorio vietnamita causando «versi morti» fra le guardie di frontiera e i civili: lo si è appreso ieri ad Hanoi da fonte ufficiale. L'incidente è avvenuto nel territorio di Bach Dich, nella provincia di Ha Tuyen (Vietnam settentrionale). Secondo la fonte, i soldati cinesi, armati di mitragliatrici e di fucili mitragliatori, hanno lanciato un primo attacco verso le otto di mattina, poi, dopo essere stati respinti una prima volta, sono tornati al

l'assalto nel pomeriggio. «A questa provocazione armata delle forze cinesi», ha aggiunto la stessa fonte, «le guardie di frontiera e i miliziani vietnamiti hanno reagito infliggendo una meritata punizione ai soldati cinesi i quali sono stati respinti». Intanto, un comunicato congiunto pubblicato ad Hanoi al termine della visita del capo di stato cambogiano Heng Samrin, ha dichiarato che le forze armate vietnamite in Cambogia saranno rimpatriate «quando Pechino non minaccerà più l'indipendenza del popolo cambogiano».

Accuse contro Indira Gandhi dal partito «Janata» di Singh

NUOVA DELHI — L'ex-primo ministro indiano, Indira Gandhi, ha fatto smentire l'accusa, a lei rivolta, secondo cui avrebbe ceduto alle pressioni della «British Aerospace corporation» nel far cadere il governo di Charan Singh, la settimana scorsa. Paj Narain, presidente del partito Janata «laico», il cui leader è appunto Charan Singh, attuale primo ministro per gli affari correnti in attesa delle elezioni di dicembre — aveva affermato che alla società britannica

interessava la caduta del governo perché temeva che questo potesse ricostituire l'acquisto di aerei «Jaguar» per un valore di due miliardi di dollari. Narain aveva anche aggiunto che non sarebbe stato annullato il procedimento giudiziario contro la signora Gandhi per gli abusi commessi mentre era al potere, dal '75 al '77. Il portavoce di Indira ha ribattuto: «Lo stesso Singh disse che la signora Gandhi non aveva posto alcuna condizione per concedergli l'appoggio dei suoi. Adesso il popolo può giudicare da sé».

Hassan II in difficoltà

Dura sconfitta del Marocco nella guerra del Sahara

I combattenti del Polisario hanno sbaragliato la guarnigione di Lebourate: 800 morti

RABAT — Per la prima volta, il governo marocchino ha ammesso di aver subito una sconfitta in una grande battaglia campale nel deserto da parte dei guerriglieri del Fronte Polisario. Le autorità marocchine — con un comunicato del ministero dell'Informazione — hanno riconosciuto che la guarnigione della località di Lebourate nel Marocco meridionale è stata sopraffatta e che i soldati marocchini «abbandonando addirittura le loro postazioni difensive» hanno «lasciato sul posto buona parte del loro materiale bellico». Il comunicato incolpa il comandante della guarnigione per essersi fatto «cogliere di sorpresa» dall'attacco e annuncia una inchiesta «per stabilire chi sia responsabile e per punire i colpevoli», i quali, si precisa, sono passibili della pena di morte mediante fucilazione. Dopo una battaglia iniziata all'alba di venerdì scorso e durata tutta la giornata, la località di Lebourate era rimasta per 24 ore sotto il controllo del Fronte Polisario. Secondo un comunicato diffuso ieri dal Fronte Polisario, a Lebourate sono stati uccisi 792 militari marocchini, mentre altri 110 sono stati feriti. In una intervista al settimanale americano «Newsweek» il sovrano marocchino Hassan II ha intanto «difeso» l'annessione della parte del Sa-

hara occidentale amministrata dai mauritani, affermando che se il Marocco non avesse agito, Cuba avrebbe potuto intervenire nella regione. «Sappiamo per certo — ha detto Hassan II — che l'intero apparato cubano di destabilizzazione era pronto a intervenire dietro al Polisario e ad aiutarlo a istituire tutte le strutture di una cosiddetta Repubblica popolare». Ventilando l'ipotesi di un intervento cubano nella regione, Hassan II mira a fare pressioni sull'opinione pubblica americana perché il Congresso abolisca l'embargo sulle forniture militari americane al Marocco. Gli Stati Uniti non riconoscono la sovranità marocchina sul Sahara occidentale e hanno finora bloccato la fornitura di alcuni materiali militari specialmente destinati alla guerriglia nel deserto. Accusando la Libia di essere il principale fornitore di armi al Fronte Polisario, re Hassan II ha poi detto nell'intervista a «Newsweek» di essere disposto a «concedere all'Algeria un corridoio sull'Atlantico per l'esportazione dei suoi minerali» se questa consentisse a cessare il suo sostegno alle rivendicazioni del popolo saharawi all'autodeterminazione e all'indipendenza. Una offerta non richiesta e che l'Algeria difficilmente può accettare.



Nuovi attacchi israeliani contro il Libano meridionale

KUWAIT — Arabia Saudita, Irak, Siria, Libano, OLP e Kuwait stanno prendendo accordi per la prossima convocazione di una conferenza interaraba sulla situazione libanese. Lo annuncia il giornale kuwaitiano «Al Qabas», indicando che la conferenza sarà convocata per il mese di settembre. Radio Beirut ha intanto affermato ieri che Israele ha nuovamente rotto la tregua concordata dalla forza delle Nazioni Unite nel Libano meridionale effettuando un bombardamento di artiglieria contro i sobborghi della città portuale di Tiro. La radio ha precisato che le forze conservatrici libanesi hanno anch'esse partecipato al bombardamento. Intanto, il ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam, nel corso di un banchetto in onore del ministro degli esteri tedesco Genscher in visita a Damasco, ha rivolto un duro attacco alla politica mediorientale degli Stati Uniti. L'obiettivo degli USA in Medio Oriente — ha detto Khaddam — è di imporre un «diktat» ai popoli della regione e di stabilire un controllo colonialista sulle loro ricchezze naturali. Tra gli ostacoli a una pace, ha aggiunto il ministro siriano, è «l'ostinato rifiuto di Tel Aviv ad applicare la risoluzione dell'ONU e riconoscere i diritti dei palestinesi».

Cessate il fuoco nel Kurdistan

TEHERAN — La delegazione curda a Teheran ha annunciato che le autorità religiose iraniane hanno accettato di proclamare il cessate il fuoco su tutti i fronti nel Kurdistan. Il portavoce della delegazione, Rahim Seif Ghazi, ha detto che un'intesa in questo senso è stata raggiunta questa sera dopo un colloquio tra i curdi e l'ayatollah Taleghani. L'ayatollah ha promesso che l'ordine di cessare il fuoco sarà trasmesso dalla radio entro oggi, dopo che inizieranno formalmente le trattative per la pace. Circa 300 curdi sono stati arrestati a Saqqez e dintorni, dopo i sanguinosi combattimenti dei giorni scorsi conclusi con la caduta della città nelle mani delle truppe governative iraniane. NELLA FOTO: Ribelli curdi sparano contro un elicottero delle forze governative che sorvola Saqqez accerchiata un giorno prima che le forze komeiniste la rioccupassero.

È STAGIONE DI "CYNARONE"

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "Cynarone" dissetante naturale.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

UNA SCELTA NATURALE

GIN BOLS